

musica

LEGGERA

La classe dei Solutumana

Paolo Giordano

■ I Solutumana sono una band comasca che fa della musica pura il proprio obiettivo finale. Centrato. E anche con questo disco, che contiene pure un omaggio a Syd Barrett (*Lo spaventapasseri*) conferma di costruire folk pop di bella qualità, incardinato su metafore testuali importanti (a partire dalla canzone che dà il titolo) e su arrangiamenti raffinati anche se non sempre agilissimi. Su tutto, *Occhi al soffitto*, splendida immagine sull'ispirazione dell'artista. Da ascoltare a occhi chiusi.

SULUTUMANA Dove tutto ricomincerà (Euroteam)

musica

LEGGERA

La classe dei Solutumana

Paolo Giordano

■ I Solutumana sono una band comasca che fa della musica pura il proprio obiettivo finale. Centrato. E anche con questo disco, che contiene pure un omaggio a Syd Barrett (*Lo spaventapasseri*) conferma di costruire folk pop di bella qualità, incardinato su metafore testuali importanti (a partire dalla canzone che dà il titolo) e su arrangiamenti raffinati anche se non sempre agilissimi. Su tutto, *Occhi al soffitto*, splendida immagine sull'ispirazione dell'artista. Da ascoltare a occhi chiusi.

SULUTUMANA Dove tutto ricomincerà (Euroteam)

CLASSICA

Il carnevale di Freire

Giovanni Gavazzeni

■ Un carnevale di danze: congada e maroca, canzoni infantili e tango afro-brasiliano, rustico sertao e pezzi in stile «coro» - serenate con libere improvvisazioni (oggi si chiamano jams sessions). Questo è il Brasile scatenato di Nelson Freire, gran signore del pianoforte e vanto di Rio de Janeiro. Con Freire si scopre un continente musicale: dal proteiforme Heitor Villa-Lobos, attraverso tre generazioni di eccellenti compositori, a Henrique Oswald e Camargo Guarnieri.

NELSON FREIRE Brasileiro (Decca)

JAZZ

I suoni d'«Oltrecortina»

Franco Fayenz

■ Sorpresa. Alcuni dei vecchi dischi di jazz, perlomeno i migliori che con molta fatica i musicisti rimasti ingabbiati nelle «democrazie popolari» riuscirono a incidere, si trovano ancora. Ecco uno assai bello del Zentralquartett (Conrad Bauer trombone, Ernst-Ludwig Petrowski sax alto clarinetto e flauto, Ulrich Gumpert pianoforte, Gunter Sommer batteria e percussioni) che dopo il fatidico 1989 si è fatto apprezzare anche nell'Europa occidentale.

ZENTRALQUARTETT Pliè (Intakt)

LA RISTAMPA

L'art rock dei Supertramp

Jacopo Granzotto

■ Dopo due album fallimentari i Supertramp giocano la carta della disperazione con *Crime of The Century* (1974), incrocio tra art rock tanto in voga in quegli anni e un pop potente tinggiato di prog. Senza esagerare, però. Le chitarre in *Rudye School* regalano brividi sulla schiena, la semplice *Dreamer* verrà ripresa quattro anni dopo da Renato Zero che la traduce in *Squaldrina*. Ristampa rimasterizzata (ma non c'era bisogno) singola o deluxe con concerto dal vivo.

SUPERTRAMP Crime of the Century (Columbia)